

Buone Notizie



**I DISOCCUPATI NON PAGHERANNO PIU' IL TICKET PER ESAMI DI LABORATORIO, VISITE SPECIALISTICHE, PRESTAZIONI DIAGNOSTICHE.**

Abolito il ticket sulle prestazioni diagnostiche, visite specialistiche ed esami di laboratorio per i disoccupati.

Un'altra scelta importante del governo Vendola a favore di chi è disoccupato e sarebbe costretto, suo malgrado, a pagare un tributo oltre quello ingiusto per la mancanza di reddito da lavoro.

Il fatto straordinario è che la Regione, con una forzatura motivata dal bisogno di aiutare una categoria disagiata, interviene su una materia che non è di sua competenza e lo fa con risorse del bilancio regionale. Fino ad oggi, infatti, i disoccupati hanno pagato il ticket, a volte assai elevato (come per gli esami radiologici), in virtù di una Legge nazionale: la 937/1993.

Una scelta coerente con quanto è stato fatto finora dal Governo regionale. Ricordiamo che al momento dell'insediamento della giunta Vendola c'era il ticket per tutti. Oggi invece il ticket lo pagano solo i titolari con reddito superiore ai 29mila euro.

La decisione quindi guarda ai bisogni elementari delle persone e coglie la drammaticità del disagio reale che c'è nelle famiglie popolari.

Inoltre, nella stessa seduta di Consiglio Regionale, è stata introdotta una norma che sancisce un principio molto importante: i componenti, a qualsiasi titolo, delle commissioni per l'accertamento dell'invalidità civile, della cecità civile e del sordomutismo, diventano **incompatibili** con le cariche elettive politiche ricadenti nell'ambito territoriale dove opera la commissione.

Finalmente, forse, la politica comincia a restare fuori dalla gestione della sanità.

Fonte: Ufficio Stampa Regione Puglia



Al Sindaco di Galatone  
E p.c.  
Alla redazione di ZOOM

*Egregio Signor Sindaco, mi permetto di scriverle la presente in quanto desidero avere delle risposte in merito ad alcuni spiacevoli fatti.*

*Nella scuola dell'infanzia "Montessori" di Via Coltura, scuola frequentata da mio figlio, le ultime piogge hanno evidenziato alcuni difetti strutturali dell'edificio. Nella scuola sono evidentissime le grandi quantità di acqua filtrata e numerose crepe nei muri e nei soffitti (posso documentarla in qualsiasi momento con foto). Mi è stato riferito, e ciò mi ha infastidito, che il Suo Vice Sindaco, messo a conoscenza del fatto, invece di dare risposte concrete ad insegnanti, collaboratori e genitori, ci ha accusati di creare facili ed inutili allarmismi.*

*Non vorrei fare facili ed inutili paternalismi, vorrei solo ricordarLe che proprio la superficialità di alcuni "responsabili" di beni pubblici, sono state causa di disastri e lutti, quindi, ogni genitore si sente investito dal problema.*

*Con la presente pertanto Le chiedo, come genitore, una perizia tecnica sulla stabilità dell'edificio, che potrebbe anche essere effettuata dal Suo Vice Sindaco, visto che è del mestiere, o da qualche altro tecnico presente in Giunta o in Consiglio Comunale, in modo da evitare "sprechi" di denaro pubblico.*

*Approfitto inoltre nel farle presente che la stessa scuola sino ad oggi non può usufruire dei riscaldamenti, dato non trascurabile, se si tiene in debito conto la tenera età ed il monte ore che i nostri figli trascorrono in un ambiente che dovrebbe essere salubre ed accogliente.*

*Nell'attesa di Vostre notizie, porgo Distinti Saluti.*

Galatone, 16/12/2008

dott. Mario FILONI



La Redazione augura a tutti Buone Feste

Arrivederci al prossimo numero di ZOOM



UNALENTE SU GALATONE

All'interno

"La scuola: luogo (in)sicuro?!" di A. Caputo

"Facciamo tris?" di A. Zuccalà

Lettera aperta di M. Filoni

Abolizione del ticket per i disoccupati

## COSTA MENO VIVERE CHE MORIRE di Valentino MORETTO

Costerà caro morire a Galatone o, quantomeno, costerà caro costruire un'edicola funeraria privata. L'amministrazione Miceli, infatti, con una serie di delibere ha determinato in € 20.000,00 il costo di un lotto di appena 25 mq.

Ma andiamo con ordine e cerchiamo di ricostruire come si è arrivati a tale provvedimento.

Con deliberazione di Giunta comunale n. 98 del 26/05/2008, l'amministrazione Miceli stabilisce in € 600,00 il costo a metro quadrato dei suoli cimiteriali, tale costo viene determinato "in misura tale da coprire le spese di acquisto, gli oneri finanziari, gli oneri per le spese di urbanizzazione da eseguire" (così recita la delibera).

L'area oggetto di cessione, sempre stando alla stessa delibera, è suddivisa in 132 lotti per cappelle private, ciascuna di mq. 25 per una superficie complessiva di mq. 3.300, con un importo complessivo derivante dalla vendita di € 1.980.000,00.

La prima domanda che facciamo al Sindaco è: ma si doveva arrivare a 600,00 €/mq per coprire i costi che la delibera richiamava? O sarebbe bastata una quota più bassa?

Ma gli obbrobri non finiscono qui.

Con delibera di Giunta comunale n.167 del 23/09/2008 l'amministrazione Miceli ha "...ritenuto dover modificare quanto stabilito nella deliberazione di Giunta comunale n. 98 del 26/05/2008 in merito al prezzo di cessione delle aree cimiteriali, da determinarsi in € 800,00 al mq, ritenuto congruo in base ai prezzi di cessione dei comuni limitrofi, e stabilire in € 20.000,00 il costo dell'edicola privata..." (così recita la delibera).

Facciamo quindi due conti: dei 132 lotti disponibili, 127 vengono messi in vendita ad € 20.000 per un totale di 2.540.000 € di introito per le disastrose casse comunali.

Inoltre, con avviso pubblico in data 02/10/2008 vengono aperti i termini per presentare le istanze di concessione diretta, con scadenza in data 21/10/2008. In parole povere per 3 settimane ci si poteva prenotare ad acquistare un lotto che sarebbe stato assegnato per pubblico sorteggio, sino all'esaurimento dei lotti disponibili.

Su questi due provvedimenti sorgono tutta un'altra serie di dubbi...

Se il costo di 600,00 €/mq era stato ritenuto congruo perché dopo soli 4 mesi viene aumentato di circa il 33%?

Siamo sicuri che i comuni limitrofi applichino certe tariffe? O è una scusa di comodo per tappare un bilancio pieno di buchi?

Non si è pensato che la somma di € 20.000 era difficilmente sostenibile, soprattutto in un periodo come questo, data la crisi che tutte le famiglie si trovano ad affrontare? O il Sindaco e la sua giunta vivono sulla luna? Evidentemente tutte queste considerazioni non erano state fatte.

Infatti su 127 lotti ne sono stati prenotati circa 40 ed inoltre 17 dei 40 prenotanti, in data 10/12/2008, hanno scritto una lettera al Sindaco per chiedere non solo un ribasso rispetto alla quota fissata ma anche una diversa modalità di pagamento.

Insomma, tutti i 40 lotti prenotati non sono stati poi effettivamente acquistati e le stesse persone che avevano prenotato hanno garbatamente protestato, chiedendo una rimodulazione dell'offerta da parte del Sindaco! **SEGUE A PAG.2 >>**

Diffusione gratuita con contributo volontario

## LA SCUOLA: LUOGO (IN)SICURO?!

A Rivoli il 22 novembre in una scuola, è morto un ragazzo di diciassette anni schiacciato dal soffitto della sua aula. Con lui altri venti ragazzi sono rimasti feriti e il suo compagno di banco, per lesioni gravi al midollo, forse rimarrà paralizzato.

Questa notizia ha scosso tutti. Ma proprio tutti!

In quei giorni ognuno ha espresso vicinanza e sconcerto per l'accaduto. Se n'è parlato tanto. Presidi, presidenti di provincia e regione, perfino il ministro Gelmini è intervenuto. L'argomento è sempre lo stesso: edilizia scolastica. Di questo grave problema se ne parla poco, pochissimo. Dopo la tragedia, tanto, ma sempre per breve periodo. Tanto poi tutti si dimenticheranno.

In Italia molti edifici scolastici non sono conformi alle leggi sulla sicurezza, sono fatiscenti e la legge 626/96 spesso non è applicata. Serve un monitoraggio delle strutture e un piano d'investimenti straordinario, già richiesto da sindacati e associazioni studentesche. Non si può risparmiare sull'edilizia scolastica, non si può risparmiare denaro sui luoghi di studio e di lavoro, dove quotidianamente docenti e studenti si recano. Già il governo sta applicando delle restrizioni sui fondi destinati alla scuola, ma non può chiudere gli occhi e razionalizzare anche in questo settore. Rischiamo di perdere altre vite umane.

Riguardo alla situazione locale le nostre scuole sono veramente sicure? Hanno tutti i certificati di agibilità in regola? Eseguono almeno le due prove di evacuazione ogni anno?

Gli studenti pugliesi hanno monitorato la situazione delle loro scuole attraverso un questionario dell'UDS (Unione Degli Studenti), nato nell'ambito della campagna regionale sull'edilizia scolastica.

Ma per questo problema ci vuole un'attenzione seria e concreta per evitare che i giovani continuino a morire nel luogo di formazione per eccellenza: la scuola!

Antonio Caputo (Studente Liceo P. Colonna - Galatina)

### Nota della Redazione

*L'edilizia scolastica a Galatone è tragica: l'edificio per la Scuola Media di via San Luca ha il piano primo inagibile e con gli ultimi acquazzoni si è allagato, tracimando al piano terra. Ma, questa situazione si trascina, ormai, da anni senza soluzione!*

*Un buon padre di famiglia lascerebbe andare in malora un edificio di sua proprietà?*

**SEGUE DA PAG.1 >>** Ma oltre a tutti questi danni sembra esserci la beffa!!!

Sembra infatti che i soldi destinati alle opere di urbanizzazione della nuova area cimiteriale siano stati destinati ad altri capitoli di spesa: così facendo si rendono inutilizzabili, seppur acquistabili, tali aree. Non si può fare a meno di notare, quindi, la totale incapacità amministrativa di questa giunta, sorda alle esigenze del cittadino e attenta invece a tappare buchi finanziari derivanti da altre scelte sbagliate che si sono fatte o che si andranno a fare.

Scelte sbagliate che Miceli vuole portare avanti lucrando sui nostri morti!!!

Breve considerazione: con un costo del lotto pari ad € 20.000 i cittadini dovrebbero poi rimettere mano al portafogli per edificare e rifinire la cappella che potrà contenere 10 loculi (come da bando).

Fatto un calcolo approssimativo, se non si esagera con le finiture, alla fine una edicola funeraria costerà, tutto compreso, non meno di € 60.000 (sessantamila).

Possiamo stabilire che l'ultima dimora del Galatone costerà circa € 6.000,00 pro capite (di cui duemila euro sono, solo, la quota parte del terreno).

Non vale la pena morire, a Galatone!!! Un lusso da ricchi!

Da ricerche effettuate su Internet si scopre che un loculo in altri paesi d'Italia, anche settentrionale, costa mediamente da un minimo di 800 € ad un massimo di 2600 (terreno compreso).

Non rimane che dire: tanta salute a tutti!!!



## FACCIAMO TRIS?

In data 05-12-08 il Consiglio Comunale galatone ha deliberato con "atto immediatamente eseguibile" l'acquisizione di aree private da destinare a zone industriali e artigianali, ha affidato al Sindaco trattative e stipula di prevendita, ha approvato il progetto preliminare redatto dall'Ufficio Tecnico. Dette aree ricadono in Contrada "Pinnella", e la spesa prevista è di 1.500.000 euro, cui "si farà fronte con apporto di capitale privato e devoluzione di mutuo".

Circa il profilo di legittimità della delibera, è sufficiente annotare che il progetto preliminare non risulta conforme a quanto dettato dalla Legge 109/94 (Legge quadro in materia di lavori pubblici).

Il "consumo" non è soltanto quello energetico, ma investe anche il tema della dissipazione del territorio (costruzioni ed asfalto coprono quasi il 10% del suolo italiano), patrimonio di risorse vitali che andrebbe gestito in "usufrutto", traghettato di generazione in generazione. Ma chi ci rappresenta si ritiene spesso autorizzato ad assumere il comando, invece che il governo del bene comune, per la precaria circostanza di esserne stato eletto amministratore pro-tempore, e dispone del territorio con un compiaciuto bullismo decisionale.

A proposito di questo, il nostro governo cittadino, mentre con una mano apparecchia, chiamandola P.U.G., la fiera di pre-vendita di diritti edificatori, di nuovi "posti al sole" (per intenderci), con l'altra ci sfilava una nuova fetta di territorio: la "zona industriale bis".

La nuova area di "sviluppo" ricade al di fuori del perimetro consortile A.S.I. (Area Sviluppo Industriale), contrasta con le previsioni del vigente P.R.G., anticipa il P.U.G. appena avviato, non fa riferimento al PTCP (Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale), manca della pur minima progettualità tecnica ed economica, e (dulcis in fundo) pesa sul bilancio comunale.

A sostegno giuridico della delibera, si sottoscrive (vecchio trucco delle 447) che le zone destinate a insediamenti produttivi "sono esaurite", dichiarazione "temeraria" (come dicono gli avvocati) che rende la misura di quanto inderogabili, urgenti, e soprattutto prediletti, siano gli interessi coinvolti.

Il blitz ripropone un'amara attualità: non si costruisce per rispondere alle attese qualitative della nostra casa comune, ma è invece l'edilizia affaristica che detta, attraverso i canali della politica amministrativa, uno sviluppo quantitativo e sperequativo.

Basta guardarsi intorno, a Galatone come altrove, per farsi l'idea di quanto mediocre ed incompiuto (molti gli edifici allo stato rustico) sia lo scenario del costruito, e di quanto improvvisate e talvolta derelitte siano le opere di servizio che le capacità economiche (e non solo) dell'ente locale riescono a garantire (sconnessioni e buche stradali, lastricati ondeggianti, scuole fatiscenti, sono chiari esempi di quello che passa il convento).

A fronte di tali evidenze, i nuovi pianificatori inseguono celesti "vocazioni", promettono velleitarie direttrici di sviluppo, ma tacciono, appunto, sui costi pubblici, quelli diretti che l'urbanizzazione comporta, anche a livello gestionale e manutentivo, e quelli indiretti (consumo territoriale e relative conseguenze idrogeologiche ed ambientali).

A quando la "zona industriale tris"? Dove sarà piazzata? Sfido i concittadini al quiz di fine anno (gli indizi si annidano nei fatti e misfatti di cronaca cittadina).

Antonio Zuccalà

Per inviare le vostre segnalazioni e per contattare la Redazione: zoomgalatone@libero.it

Zoom by Articolo 1  
Reg. Trib. di Lecce n.776 del 26/11/2001  
n.2 - Dicembre 2008

Direttore Responsabile: Vincenzo Lorigi  
Stampa: Mariano Comunicazioni  
Responsabile Redazione: Vito Baglivo  
Redazione: Antonio Caputo, Antonio Zuccalà, Moretto Valentino, Colopi Daniela, Palma Manuela, Zizzari Andrea, Aloisi Graziano, Gira Fernando, Resta Lucio, Galiano Pietro  
Redazione Grafica: Daniela Colopi

